



gli atti di ratifica, e convalida non si possono a questo, nisi in persona della persona che resta sug-  
getta al S. R. Consiglio tutte quelle cause con la V. M. proceda come segue:

La all'incanto l'Altor Lente della Marina non deve altra subordinazione che a S. R. ne viene ordine, se  
non che per sopraccarica di pace, e guerra, come si pratica coll'Altor Lente dell'Esercito. -

Quanto sia di maggior preminenza la Piazza di Altor Lente della Marina, che quel  
la di Giudice della S. R. C. sia conseguito in persona del Sr. Don Tomelli, il quale  
ha Giudice di S. R. C. paga a base nell'ingaggio di Altor Lente della Marina  
colla retensione dello stesso soldo di Giudice di S. R. C. che di pochi soldi più di quello del  
l'Altor Lente della Marina.

Questa uscita maggior<sup>te</sup> si deduce dal rispetto che l'Altor Lente della Marina dello stesso  
modo, che praticasi nell'Altor Lente dell'Esercito per biglietti alla V. M. ed a Giudici civili  
e criminali che non procedano nelle cause de suoi sudditi, e che trasmettano gli atti  
e li lasciarli, e se detti tribunali non fossero subordinati alla V. M. non potrebbero fare  
detti ordini. ed incontrandosi un' executorio spedito dalla V. M. ed una salvaguardia  
militare spedita, e dall'Altor Lente dell'Esercito, o dal tribunale dell'Altor Lente della Ma-  
rina la salvaguardia rompe l'executorio; e questo oltre ad infinite altre ragioni, che  
si possono addurre se dimostrar la maggior graduazione dell'Altor Lente del  
la Marina ad un Giudice di S. R. C.

Per quanto si è detto si deduce che essendo la Piazza di Altor Lente dell'Eser-  
cito quando si vuole ad attendere la graduazione dovrebbe alla medesima  
piazza l'Altor Lente della Marina, e non un Giudice di S. R. C. tanto più  
che ritenga l'Altor Lente della Marina per esperienza ne tiene inteso dal mo-  
do come si proceda, e comanda praticarsi con gli ufficiali e con militari questo

L'un, ed'altro Tribunale le Hoje istruzioni e li sudditi della medesima specie.  
Li requisiti poi, che dourebbero desiderarsi in un Vitor Genle: dell' Esercito, di' il p.  
della Corte di S. C. e che ha da trattare con Generali, e Militari, e doue stoua  
appresso al Sr. Mare, accio si possa distinguere con decoro, seriuo, titoli,  
nobilita, faculta, gentilezza di maniere &

quantunque le dette prerogative no. concorrono nella persona del presente  
Vitor Generale della Marina, pure il medesimo spinto dall'ardente  
desiderio che nutrice di auere la gloria di seruire piu da vicino un Prin  
cipe tanto generoso e giusto, e riceuere continui lumi dalla sua alta men  
te, speranzato ancora dalla gran benignita, che ha uerso di esso D. S. sin  
hora dimostrate istantemente la supplica a consolarlo, con passarlo al posto  
di Vitor Genle: dell' Esercito, che fosse sua p. uacare quando sia &